



Ente di Gestione
Aree Protette Appennino Piemontese
c.a. Direttore

Oggetto: Istruttoria equipollenza Antonio FERRAZZANO, nostro protocollo 3340 del 23-7-2021.

Regolamento 2/R – 24 marzo 2014.

D.G.R. n. 26-7251 del 20 luglio 2018 "Art. 29 della l.r. 29 giugno 2009, n 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversita'": riconoscimento dell'attività svolta dall'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese quale struttura idonea all'attività di verifica e Provvedimento di riconoscimento di equipollenza di abilitazioni di cui all'art. 22, comma 6 della Legge n. 394/1991, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale relativo alla gestione faunistica all'interno delle Aree protette, emanato con D.P.G.R. 24 marzo 2014, n. 2/R.

Con nota 3340 del 23 luglio 2021 il sig. Antonio FERRAZZANO comunicava al nostro Ente gestore di voler operare con la qualifica di Operatore Selezionato nelle Aree Protette della Regione Piemonte per il controllo del cinghiale, a seguito del rilascio da parte della Città Metropolitana di Torino, in data 9/10/2012, di attestazione di idoneità per la selezione della specie cinghiale.

Con nota nostro protocollo 2661/2021 venivano richiesti chiarimenti allà Città Metropolitana di Torino sulle modalità di effettuazione del corso di cui sopra per quanto concerne il rispetto delle Linee guida ISPRA per il controllo della specie cinghiale nelle aree protette, della nota ISPRA del 28/6/2010 e dei dettami dell'art. 10 del D.P.G.R. 2/R – 2014. La Città Metropolitana di Torino rispondeva con nota ns. p. 3254 del 20 luglio 2021 evidenziando come il corso in questione fosse articolato in 39 ore comprensive dell'esame finale, in difformità dal numero minimo di ore previsto dalle Linee guida ISPRA per il controllo della specie cinghiale nelle aree protette stabilito in 25 più 2 giornate sul campo, conteggiabili in altre 16 ore e più la prova di tiro al poligono conteggiabile in almeno altre 2 ore per un totale minimo di 43 ore senza considerare le sessioni d'esame; comunicava inoltre che il numero dei candidati era di 74 persone, in contrasto con l'art. 10 del D.P.G.R. 2/R – 2014 che prevede un numero massimo di 30 candidati.

Per quanto sopra esposto si ritiene di non poter concedere l'equipollenza quale Operatore Selezionato al sig. Antonio FERRAZZANO per le attività di gestione e controllo del cinghiale nelle Aree Protette della Regione Piemonte per contrasto con le Linee guida ISPRA per il controllo della specie cinghiale nelle aree protette e con l'art. 10 del D.P.G.R. 2/R – 2014.

L'occasione è gradita per rivolgere distinti saluti.

Il Funzionario Responsabile della Vigilanza
(e responsabile del Procedimento dott. Giacomo Gola)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Lerma, 24 luglio 2021